



COMUNE DELLA SPEZIA	
Segreteria Generale	Segretario Gen.
Prot. N.	155
Data	03 DIC 2020

COPIA CONFERITA ALL'ORIGINALE  
FIRMATA DIGITALMENTE

Prot. 0120164  
DEL 03/12/2020

## ORDINANZA SINDACALE

### OGGETTO: EMERGENZA SANITARIA CORONA VIRUS - PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DEL FENOMENO MOVIDA - PROROGA

#### IL SINDACO

##### Premesso che

negli ultimi anni, anche grazie alla crescita e allo sviluppo di un'economia turistica della città, l'area pedonale della Spezia è stata interessata da un trend di forte incremento del numero dei pubblici esercizi che concorrono ad attirare, soprattutto nel fine settimana e nella stagione estiva, molti avventori che usufruiscono delle occupazioni esterne oppure stazionano negli spazi pubblici limitrofi ai locali;

allo sviluppo dei locali dediti alla ristorazione è contestualmente seguito un aumento esponenziale delle lamentele, formalizzate con plurimi esposti da parte di cittadini residenti nella zona in oggetto, inerente la rumorosità ritenuta disturbante per l'occupazione e il riposo delle persone, per effetto, in particolare, dello stazionamento degli avventori all'interno dei locali e delle loro pertinenze, piuttosto che sulla soglia dell'esercizio o nelle piazze e sedi stradali antistanti, ovvero nelle strade ove la presenza serale di giovani si fa più massiva;

anche le forze dell'ordine e i vigili urbani, negli ultimi anni e particolarmente nella stagione estiva, hanno riscontrato elementi di criticità sotto il profilo del disturbo e del riposo delle persone, della sicurezza e del decoro urbano e hanno accertato ripetute violazioni che regolano la somministrazione di bevande soprattutto alcoliche, del codice penale, delle norme del TULPS e delle disposizioni del codice della strada;

gli accertamenti hanno evidenziato, tra l'altro, situazioni di intralcio alla circolazione pubblica e di offesa alla sicurezza ed al decoro urbano quali: risse, diverbi, danneggiamenti, ubriachezza, molestia, guida in stato di ebbrezza, somministrazione di alcool a minori anche con effetti pregiudizievoli della salute, imbrattamenti di edifici, lordatura del suolo, abbandono di bottiglie e frantumazione delle stesse

##### Visto

le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virabili trasmissibili;

il D.L. 16/05/2020 n. 33 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19" e in particolare:

- L'art. 1 comma 14 che stabilisce che le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di esercizio o di ambiti analoghi, adottati dalla Regione o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali;
- L'art. 1 comma 9 che stabilisce che il sindaco può disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro."

il DPCM del 3 novembre 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

l'Ordinanza del Ministro della Salute 27 novembre 2020;

l'Ordinanza del Presidente della Regione Liguria N.84/2020 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 e Ordinanza del Ministro della Salute 27 novembre 2020: ulteriori misure sul territorio della Regione Liguria con la quale si prende atto che sul territorio della Regione Liguria non trovano applicazione, a far data dal 29 novembre 2020, le misure di cui agli artt. 2 e 3 del d.P.C.M. 3 novembre 2020;

## **DATO ATTO CHE**

l'allentamento del lockdown ha comportato un ulteriore incremento delle presenze su aree pubbliche che, associato alla ripresa delle attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande, ha aggravato una situazione che, nei luoghi della movida serale e notturna, presentava già in periodo anteriore all'epidemia, le criticità sopra evidenziate;

anche in questo periodo le varie relazioni del Corpo di Polizia Locale evidenziavano che nel corso dei servizi disposti durante il fine settimana dall'Autorità di Pubblica Sicurezza nel centro storico cittadino e nel Quartiere Umbertino, finalizzati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, si verificavano gravi episodi di assembramento e si evidenziava la presenza di persone particolarmente refrattarie al rispetto della distanza interpersonale di un metro ed ad indossare correttamente mascherine a protezione delle vie respiratorie, come imposto dalle norme emergenziali;

peraltro si evidenziava che tali comportamenti venivano assunti prevalentemente da persone in stato di alterazione per assunzione smodata di alcool o comunque solite a tenere comportamenti tali da ingenerare allarme sanitario ed insidia per l'incolumità di terze persone e beni;

si rilevava infatti come l'abuso di sostanze alcoliche, anche da parte di avventori di pubblici esercizi, circoli privati, esercizi commerciali e artigianali, conduce a fenomeni di criminalità ed illegalità che mettono in pericolo la sicurezza, l'ordinata convivenza civile e la qualità della vita locale;

al fine di porre un freno a tale situazione è stata emanata ordinanza sindacale n. 73 del 4 giugno 2020, successivamente prorogata con ordinanza n. 100 dell'8 agosto 2020, ordinanza n. 131 del 15

ottobre 2020, ordinanza n. 148 del 13 novembre 2020, che imponevano, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, specifiche misure di contenimento del fenomeno movida, nell'ambito territoriale del centro;

nonostante la recente emanazione dei nuovi provvedimenti maggiormente restrittivi da parte del governo e della regione, le varie relazioni del Corpo di Polizia Locale hanno continuato ad evidenziare il permanere di comportamenti inadeguati inclini a creare situazioni di pericolosità generando un senso di insicurezza diffusa;

### **Rilevato che**

lo stato di emergenza sanitaria fissata al 15 ottobre 2020 è stato prorogato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 fino al 31 gennaio 2021;

il DPCM del 3 novembre 2020, ha previsto importanti restrizioni disponendo che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, con ordinanza del Ministro della salute sono individuate le Regioni che si collocano all'interno dei quattro diversi scenari;

l'Ordinanza del Ministro della Salute 27 novembre 2020 ha collocato la regione Liguria nello "scenario di tipo 2";

il quadro epidemiologico dell'incidenza dei casi COVID -19 nei residenti del Comune della Spezia non consente allo stato di ritenere superate le criticità esistenti legate al fenomeno movida, determinate prevalentemente dall'abuso di sostanze alcoliche vendute per asporto fino alle ore 22 dai pubblici esercizi e in misura prevalente nonché senza limitazione di orario, dagli esercizi di vendita alimentari;

tale fenomeno associato agli episodi di assembramento e all'abbandono delle bottiglie di vetro e alla loro frantumazione nelle zone della movida, e principalmente nelle ore serali e notturne, determinano le note problematiche di rischio sanitario e di nocimento al decoro e al patrimonio culturale delle aree interessate dal fenomeno;

### **Ritenuto**

pertanto di prorogare l'ordinanza sindacale n.148 del 13 novembre 2020 di contenimento del fenomeno movida,

pertanto di prorogare, fino alla data del 31 gennaio 2021, limitatamente all'area già delimitata dall'ordinanza sindacale n. 148/2020 e nelle sole serate del venerdì e sabato:

- 1) dalle ore 21,00 e fino alle ore 6,00 è vietata la vendita per asporto di bevande alcoliche di qualunque gradazione e di bevande in contenitori di vetro, nei limiti consentiti dal DPCM 3/11/2020;
- 2) la chiusura alle ore 21,00 e fino alle ore 6,00 di tutti gli esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita alimentari

### **Dato atto che**

il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica di cui all'art. 20 L. 1.4.1981 n. 121, presieduto dal Sig. Prefetto della Spezia riunitosi in seduta in data 14 ottobre 2020, aveva condiviso il contenuto dell'ordinanza n. 135/2020 e le motivazioni che ne presupponevano l'adozione;

**Dato atto altresì che** le motivazioni condivise durante il suddetto CPOSP siano le medesime allo stato attuale, considerato l'evolversi dell'emergenza epidemiologica nonché il permanere di comportamenti inadeguati inclini a creare situazioni di pericolosità generando un senso di insicurezza diffusa;

Tutto ciò premesso:

### ORDINA

Nelle serate del **venerdì e del sabato**, a far data da venerdì 4 dicembre 2020 e fino alla data del 31 gennaio 2021, nell'ambito territoriale così delimitato:

**via Aldo Ferrari, Via Fiume (dalla Via Monteverdi fino alla piazza Saint Bon), via XX Settembre, galleria Spallanzani, via Crispi, Viale Italia, passeggiata Morin, viale Amendola.**

- 1) **dalle ore 21,00 e fino alle ore 6,00 è vietata la vendita per asporto di bevande alcoliche di qualunque gradazione e di bevande in contenitori di vetro**, nei limiti consentiti dal DPCM 3/11/2020;
- 2) **la chiusura alle ore 21,00 e fino alle ore 6,00 di tutti gli esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita alimentari;**
- 3) **la violazione della presente Ordinanza è punita ai sensi dell'art. 4 D.L. n. 19/2020 con la sanzione amministrativa compresa fra un minimo di 400,00 euro e un massimo di 3.000,00 euro;**
- 4) **Il Servizio Attività Produttive e il Corpo di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.**

Sono fatti salvi eventuali provvedimenti, statali o regionali, che dispongano ulteriori misure maggiormente restrittive per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

IL SINDACO  
Pierluigi Peracchini

Documento firmato da  
PIERLUIGI PERACCHINI  
03.12.2020 09:50:26

